GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE — NUM. 297

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1887

PREZZI E NORME PER GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI *nella* GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

Nell'abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1887 **non sono compresi i progetti di legge, le relazioni ecc.** del Parlamento, ma solo i rendiconti stenografati della Camera dei Deputati e del Senato.

ABBONAMENTI

L'abbonamento alla *Gazzetta* coi **soli Resoconti stenografati** (*essendo compresi nel corpo del giornale quelli* **sommari**), si accetta unicamente per la durata di un **anno**, cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre ed alla sola *Gazzetta* per trimestre, semestre ed anno ai prezzi seguenti:

GAZZETTA co' RENDICONTI STENOGRAFATI:

		Anno
IN ROMA, all'Ufficio del Giornale	L.	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	44
ALL'ESTERO, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	215

PER LA SOLA **GAZZETTA**:

		Trimestre	Semestre	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del Giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
ALL'ESTERO, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la *Gazzetta*	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale (Ministero dell'Interno, Economato)** come dagli Uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **deve essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la *Gazzetta*.

Non si ricevono associazioni ai soli Rendiconti stenografati del Parlamento.

Non si accorda nessun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni alla sola *Gazzetta* decorrono dal 1° di ogni mese, **e di esse non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre al 31 dicembre di ogni anno;** le associazioni alla *Gazzetta* coi rendiconti stenografati decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Le associazioni chieste e già in corso **non possono essere disdette.**

Nel richiedere l'associazione **si raccomanda di dichiarare** se questa deve essere coi Rendiconti o senza, perchè l'abbonamento domandato e già in corso **non può essere variato neppure pagandone la differenza.**

Non si dà corso alle associazioni se non è chiaramente specificato **da qual mese devono decorrere.**

I signori Associati, che non godono franchigia postale e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare all'**Amministrazione della Gazzetta** una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

I **reclami** devono essere diretti **esclusivamente** all'**Amministrazione** (Economato Ministero dell'Interno).

L'**Amministrazione** non risponde ai reclami per numeri della *Gazzetta Ufficiale*, che non fossero giunti a destinazione, **20 giorni** dopo la pubblicazione del giornale.

INSERZIONI.

Il prezzo degli annunzi giudiziari della *Gazzetta Ufficiale* è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea.

Ogni altro avviso centesimi 30.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*, a termine delle leggi civili e commerciali, devono essere scritti su **carta da Bollo da lire una** - art. 19, n. 10, della legge sulle tasse di Bollo 13 settembre 1874, n. 2077 (Serie 2ª).

Le domande d'inserzione saranno fatte e dirette all'**Amministrazione della Gazzetta**, Economato del Ministero dell'Interno, e accompagnate da un deposito preventivo in ragione di **L. 10 per pagina** scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Per le associazioni ai **progetti di legge, relazioni e per tutti gli atti della Camera dei Deputati** (senza la *Gazzetta Ufficiale*) rivolgersi **direttamente** alla Tipografia della Camera dei Deputati, via della Missione, n. 3 ed i prezzi sono i seguenti:

Progetti di legge e relazioni	L. 20
Tutti gli atti e Rendiconti	» 40

La Tipografia del **Senato** fa abbonamenti **ai progetti di legge e relazioni** al prezzo di L. 12, e le richieste dovranno essere fatte **direttamente** alla stessa Tipografia, Palazzo Madama.

Si avverte che le Tipografie del Senato e della Camera dei Deputati non fanno associazioni ai **soli Rendiconti Stenografici**, essendo questi distribuiti dall'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* a chi ne paga l'importo per un anno, unitamente alla *Gazzetta* in Lire 44 come è accennato in principio del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4184** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Cantoira per la sua separazione dalla sezione elettorale di Ceres, e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Cantoira ha 102 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cantoira è separato dalla sezione elettorale di Ceres, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4185** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Vico di Pantano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Casal di Principe e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Vico di Pantano ha 107 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Vico di Pantano è separato dalla sezione elettorale di Casal di Principe ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4186** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Villalago per la sua separazione dalla sezione elettorale di Scanno e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Villalago ha 103 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Villalago è separato dalla sezione elettorale di Scanno ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Aquila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero **4187** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Pietrapaola per la sua separazione dalla sezione elettorale di Mandatoriccio e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Piatrapaola ha 63 elettori politici; che esso dista 7 chilometri da Mandatoriccio e che le condizioni della viabilità tra i due comuni sono molto cattive per cui è reso molto difficile ai cittadini di Pietrapaola l'esercizio del diritto elettorale in Mandatoriccio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pietrapaola è separato dalla sezione elettorale di Mandatoriccio ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Cosenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero **4188** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Capitignano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Montereale e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Capitignano ha 102 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Capitignano è separato dalla sezione elettorale di Montereale ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Aquila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero **4189** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Nonio per la sua separazione dalla sezione elettorale di Arola e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che col Regio decreto del 22 aprile 1886, numero 3841, col quale il suddetto comune fu costituito in sezione elettorale autonoma, il medesimo fu denominato erroneamente Nomò invece di Nonio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Nonio è separato dalla sezione elettorale di Arola ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero **4190** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Mezzenile per la sua separazione dalla sezione elettorale di Ceres e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Mezzenile ha 142 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Mezzenile è separato dalla sezione elettorale di Ceres, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4191** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Montelapiano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Villa Santa Maria e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Montelapiano ha 108 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Montelapiano è separato dalla sezione elettorale di Villa Santa Maria ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Chieti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 7 novembre 1886:

Sciorsci Eduardo, già vice cancelliere della pretura di Altamura, dispensato dalla carica con decreto 1° novembre 1885, è richiamato in servizio dal 16 novembre 1886, e nominato vice cancelliere della pretura di Mirabella Eclano, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Giannini Epaminonda, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Grosseto, è nominato vice cancelliere della pretura del 1° mandamento di Firenze, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Vivarelli Carlo, vice cancelliere della pretura di Macerata, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di San Miniato, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Gabriellini Assunto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Firenze, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Grosseto, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Perazzo Enrico, vice cancelliere della pretura di Aosta, è nominato sostituto segretario alla Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Cuneo, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Bona Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Biella, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Sigismondi Alfredo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Guardiagrele, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai:*

Con RR. decreti del 3 giugno 1886:

D'Amato Luigi, nominato notaro con la residenza nel comune di Santomenno, distretto di Salerno, con Regio decreto 29 aprile 1886, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio successivo, è traslocato in Caprecano, frazione del comune di Baronissi, stesso distretto.

Rigoni Martino, notaro, residente nel comune di Sant'Agata Fossili, distretto di Tortona, è traslocato nel comune di Garbagna, stesso distretto.

Castelli Alfredo, notaro, residente nel comune di Albogasio, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, è traslocato nel comune di Lenno, stessi distretti riuniti.

Ciaccio Tommaso, notaro, residente nel comune di Ascea, distretto di Vallo della Lucania, è traslocato nel comune di Pisciotta, stesso distretto.

Dramisino Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Francavilla Marittima, distretto di Castrovillari.

Con RR. decreti del 7 giugno 1886:

Casal Giovanni, notaro, residente nel comune di Agordo, distretto di Belluno, è traslocato nel comune di Belluno, capoluogo di distretto.

Giuliani Francesco Paolo, notaro, residente in Mattinata, frazione del comune Monte Sant'Angelo, distretto di Lucera, è traslocato nel comune di Poggio Imperiale, stesso distretto.

Lombardo Dionisio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza in Galati, frazione del comune di Messina, distretto di Messina.

Caron Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Vercelli, capoluogo di distretto.

Con RR. decreti del 13 giugno 1886:

Agliati Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Laglio, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese.

Proselli Giuseppe, nominato notaro con la residenza nel comune di Candia Lomellina, distretto di Vigevano, con Regio decreto 9 novembre 1885, registrato alla Corte dei conti il 18 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella prefissagli residenza.

Con RR. decreti del 17 giugno 1886:

Cerrata Luigi, notaro, residente nel comune di Andretta, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi, è traslocato nel comune di Calitri, stesso distretto.

Portera Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Reitano, distretto di Mistretta.

Gasparinetti Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Etroubles, distretto di Aosta.

Alby Luigi, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Morgex, distretto di Aosta.

Bielor Carlo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Valpelline, distretto di Aosta.

Maddalena Luigi, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Longano, distretto d'Isernia.

De Silvio Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Pesche, distretto d'Isernia.

Volner Emilio, nominato notaro con la residenza nel comune di Montebelluno, distretti riuniti di Treviso e Conegliano, con Regio decreto 27 dicembre 1885, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1886, è traslocato nel comune di Vescovana, distretti riuniti di Padova ed Este.

Castelli Angelo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Battaglia, distretti riuniti di Padova ed Este.

Anzil Vincenzo, notaro, residente nel comune di Tricesimo, distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, è traslocato nel comune di Aosta, stessi distretti riuniti.

Mini Pietro, notaro, residente nel comune di Arta, distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, è traslocato nel comune di Tricesimo, stessi distretti riuniti.

Rotolli Raffaele, notaro, residente nel comune di Massafra, distretto di Taranto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Tomaselli Gio. Battista, nominato notaro colla residenza nel comune di Albareto di Borgotaro, distretti riuniti di Parma e Borgotaro, con R. decreto 21 maggio 1885, registrato alla Corte dei conti il 28 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella prefissagli residenza.

Con RR. decreti del 20 giugno 1886:

Franchi Carlo, notaro residente nel comune di Lagnasco, distretto di Saluzzo, è traslocato nel comune di Racconigi, stesso distretto.

Grappaldi Angelo, notaro residente nel comune di Ischia di Castro, distretto di Viterbo, con R. decreto 21 maggio 1885, registrato alla Corte dei conti il 28 stesso mese, traslocato in Città di Castello, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella prefissagli residenza.

Con RR. decreti del 24 giugno 1886:

Fiaschi Corrado, notaro residente nel comune di Fosdinovo, distretti riuniti di Massa e Pontremoli, è traslocato nel comune di Carrara, stessi distretti riuniti.

Bertona Celestino, notaro residente nel comune di Tonco, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Vignale, stesso distretto.

Curti Carlo, notaro residente nel comune di Breme, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Cereseto.

Della Valle Luigi, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Villa S. Secondo, distretto di Casale Monferrato.

Giordano Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Ticineto, distretto di Casale Monferrato.

Provera Vittorio Emanuele, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Grana, distretto di Casale Monferrato.

Cordignano Agostino, notaro residente nel comune di Comeglians, distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, è traslocato nel comune di Clanzetto, stessi distretti riuniti.

Garetti Marcello Federico, notaro residente nel comune di Poirino, distretto di Torino, con R. decreto 23 aprile 1885, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio successivo, traslocato in Locana, distretto d'Ivrea, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro a mente degli art. 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Locana.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In seguito all'abolizione delle quarantene in Grecia ed in Turchia per le provenienze italiane, la Navigazione Generale ha ripreso il servizio delle linee verso il Levante.

Per le linee quindi Genova-Odessa, Genova-Brindisi-Trieste e Venezia-Costantinopoli sono riattuati i viaggi ordinari, in vigore prima dell'applicazione delle misure contumaciali.

Roma, addì 21 dicembre 1886.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso.

Si prevengono le Direzioni dei giornali, riviste e di altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo di associazione, ed il Ministero non si tiene obbligato a restituirle. 2

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	34091	Kimicata Antonio fu Alberico, domiciliato in Catanzaro (Vincolata) . . . . Lire	75 »	Firenze
»	565879	Detto domiciliato in Canicatti (Girgenti) (Vincolata) . . . . . »	100 »	»
»	568248	Detto (Vincolata) . . . . »	105 »	»
»	597188	Guarnieri Francesco di Carlo, domiciliato in Capurso (Bari) (Vincolata). . . . . »	285 »	»
»	45416	Pulsoni Valeriano di Pasquale, domiciliato in Urbino (Pesaro) (Vincolata). . . . . »	80 »	»
»	45417	Detto (Vincolata) . . . . »	50 »	»
»	628892	Collino Enrico fu avvocato Luigi, domiciliato in Torino (Vincolata) »	850 »	»
»	29702 / 376212	Patti Luigi fu Giovanni, domiciliato in Palermo (Vincolata) . . »	120 »	Palermo
»	597669	Centrale Compagnia Anonima di Assicurazione contro l'incendio, il fulmine, la esplosione del gas, e degli apparecchi a vapore, stabilita in Parigi . . . . »	3,300 »	Firenze

Roma, 30 novembre 1886.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 15 corrente, in Manoppello, provincia di Chieti, ed il 19 successivo in Civitella Roveto, provincia di Aquila, ed in None, provincia di Torino, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 20 dicembre 1886.

CONCORSI

REGIA UNIVERSITA' DI TORINO

Con la nomina del dott. Giovanni Inverardi a professore ordinario di Ostetricia nella R. Università di Messina si è reso vacante il posto di medico primo assistente nell'Istituto ostetrico e ginecologico di questa Università.

È quindi aperto il concorso a detto posto, a tenore dell'articolo 9 del regolamento organico per le Scuole di ostetricia della Regia Università di Torino, stato approvato con Regio decreto del 23 settembre 1879.

È assegnato tutto il mese di dicembre per la presentazione a questa Università, da parte dei concorrenti, della relativa domanda in carta da bollo da centesimi 60, corredata del diploma di laurea in medicina e chirurgia e di quegli altri titoli che valgano a comprovare gli studi speciali nella materia fatti dal concorrente.

Il concorso avrà luogo per titoli dinanzi alla Commissione formata a termini del citato articolo 9.

La nomina avrà la durata di un biennio e potrà essere confermata, sentita la Direzione della R. Opera di maternità, in seguito alla proposta del professore direttore dell'Istituto.

Il nominato avrà lo stipendio di lire 1400, a decorrere dal 1° gennaio 1887.

Torino, 3 dicembre 1886.

Il Rettore: ANSELMI.

3 *Il Direttore di Segreteria*
CRODARA VISCONTI.

R. SCUOLA D'OSTETRICIA

PAREGGIATA

Annessa all'Istituto ostetrico provinciale nell'Ospedale maggiore di Vercelli

È aperto il concorso per titoli al posto di medico assistente alla Scuola di Ostetricia e alla prima linea di chirurgia dell'Ospedale con l'annuo stipendio di lire 1200 esente da ritenuta per tassa di ricchezza mobile e con alloggio in sito.

I concorrenti dovranno inoltrare non più tardi del 10 dicembre prossimo la loro domanda in carta da bollo di 50 centesimi alla Direzione della Scuola, corredata:

1. Del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in una delle Università del Regno,
2. Della fede di nascita,
3 Dell'attestato di sana e robusta costituzione,
4 Della fede di buona condotta.

È concessa libertà ai concorrenti di aggiungervi tutti quei titoli scientifici, o documenti di servizi prestati, che riputeranno utili.

Il nominato durerà in carica un biennio e potrà essere confermato

Dato a Vercelli il 17 novembre 1886.

Il Professore Direttore
Dott. G. CHIARLEONI.

Visto: il Presidente dell'Amministrazione
PISANI.

3

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 21 dicembre 1886

Presidenza del Presidente DURANDO.

La seduta è aperta alle ore 2 e 20.

CORSI L., segretario, dà lettura del verbale della seduta di ieri che è approvato.

Sorteggio di Commissione.

PRESIDENTE estrae a sorte i nomi dei senatori che comporranno la Commissione la quale si recherà, insieme all'Ufficio di Presidenza, a complimentare in nome del Senato le LL. MM., in occasione del capo d'anno.

La Commissione risulta composta dei senatori: Vitelleschi, Pierantoni, Sonnino, Basile, Auriti, Correnti, Costa, membri effettivi; Martinelli e Farini, supplenti.

Votazioni.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per le votazioni per la nomina di tre commissari alla Cassa dei depositi e prestiti, ed all'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'anno 1887.

MALUSARDI, segretario, fa l'appello nominale.

Presentazione di progetti di legge.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, presenta il seguente progetto di legge: « Modificazioni alla convenzione per fondazione di una Cassa nazionale d'assicurazione degli operai per gli infortuni sul lavoro ».

Chiede che il Senato voglia deliberare: che questo disegno di legge venga trasmesso alla medesima Commissione che riferì sulla Convenzione, e che su di esso si riferisca nella seduta odierna.

A nome del Ministro delle Finanze, presenta poi il seguente progetto di legge:

« Domanda di esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per il 1° bimestre 1887. »

Chiede che questo progetto venga rinviato all'esame della Commissione permanente di finanza e che anche per esso la relazione voglia farsi oggi stesso.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni in contrario, le istanze fatte dal Ministro si intendono accolte.

Approvazione di un progetto per nuove spese militari.

BERTOLÈ-VIALE nella sua qualità di relatore del progetto di legge concernente « nuove spese straordinarie militari sui bilanci della Guerra e della Marina » prega il Senato di consentire che questo progetto, la cui relazione fu già distribuita, venga discusso seduta stante, per quanto esso non figuri inscritto all'ordine del giorno.

RICOTTI, Ministro della Guerra, associasi alla domanda fatta dal relatore.

PRESIDENTE domanda se la richiesta del relatore senatore Bertolè-Viale, e del Ministro della Guerra sia ammessa.

È ammessa.

Senza osservazioni i tre articoli del progetto sono approvati.

Presentazione di progetti di legge.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, presenta i due seguenti progetti di legge:

1. Approvazione di contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata.
2. Proroga al 31 dicembre 1889 delle facoltà competenti al Collegio arbitrale silano.

Approvazione del progetto relativo all'esercizio provvisorio del bilancio.

PRESIDENTE, essendo pronta, senza che pure siasi avuto il tempo di stamparla e di distribuirla, la relazione della Commissione permanente di finanza sul progetto di legge concernente l'esercizio provvisorio dei bilanci dell'entrata e della spesa per il primo bimestre dell'anno 1887, prega l'on. Cambry-Digny a dar lettura della relazione medesima onde poi si proceda all'esame del progetto.

CAMBRAY-DIGNY, relatore, dà lettura della relazione che conchiude proponendo al Senato la approvazione della legge.

Gli articoli del progetto sono senza osservazioni approvati.

Discussione del progetto: Modificazione della convenzione per fondare una Cassa nazionale di assicurazione per gl'infortuni degli operai sul lavoro, e del progetto per un trattato di commercio collo Zanzibar.

LAMPERTICO, relatore, sopra invito del Presidente partecipa al Senato le considerazioni e le conclusioni dell'Ufficio centrale che ha esaminato il primo progetto di legge, insistendo particolarmente sulle disposizioni dell'articolo 2 e chiedendo al Governo di dichiarare che le facoltà che si tratta di concedergli con questo articolo non potranno mai implicare deroghe alle leggi finanziarie del Regno.

GRIMALDI, Ministro di agricoltura e commercio, ringrazia il relatore di avergli porto occasione di dichiarare che appunto nel pensiero del Governo le facoltà di cui all'articolo 2 non potranno mai riferirsi che all'ordinamento estrinseco ed al meccanismo interno della Cassa.

Senz'altre osservazioni il progetto è approvato.

Approvasi pure senza discussione il progetto relativo al trattato di commercio col Sultanato dello Zanzibar.

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE proclama l'esito delle votazioni per nomina dei tre commissari alla Cassa dei Depositi e Prestiti e di quelle alla Amministrazione del Fondo per il Culto per l'anno 1887.

Per la Cassa dei Depositi e Prestiti:

Votanti 68.

Risultarono eletti: Sacchi Vittorio con voti 61, Cencelli con 60, Majorana-Calatabiano con 59.

Per l'Amministrazione del Fondo per il Culto:
Votanti 67.
Risultarono eletti: Ghiglieri con voti 61, Rega con 56, Auriti con 52.
PRESIDENTE ordina l'appello nominale per le votazioni a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati nelle precedenti sedute e in quella d'oggi.
CORSI L., segretario, fa l'appello.
PRESIDENTE proclama l'esito delle votazioni:

a) Stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti e dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il Culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887:

Votanti 70
Favorevoli 62
Contrari 8

(Il Senato adotta).

b) Stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887:

Votanti 70
Favorevoli 65
Contrari 5

(Il Senato adotta).

c) Affitto trentennale di un fabbricato ad uso della Manifattura dei tabacchi in Sestri Ponente:

Votanti 70
Favorevoli 63
Contrari 7

(Il Senato adotta).

d) Pensione alle vedove ed agli orfani di coloro che fecero parte della spedizione dei Mille di Marsala:

Votanti 71
Favorevoli 58
Contrari 13

(Il Senato adotta).

e) Convenzione conchiusa tra il Ministero dell'Istruzione Pubblica e il Consorzio universitario di Pavia per l'assetto di varii Istituti scientifici di quella Regia Università:

Votanti 70
Favorevoli 59
Contrari 11

(Il Senato adotta).

f) Tumulazione nel tempio di Santa Croce in Firenze delle ceneri di Gioacchino Rossini:

Votanti 70
Favorevoli 62
Contrari 8

(Il Senato adotta).

g) Trattato di commercio col Sultanato di Zanzibar:

Votanti 70
Favorevoli 59
Contrari 11

(Il Senato adotta).

h) Proroga a tutto febbraio 1887 dell'esercizio provvisorio della entrata e dei bilanci della spesa di tutti i Ministeri per l'esercizio finanziario dal 1° aprile 1886 al 30 giugno 1887:

Votanti 70
Favorevoli 56
Contrari 14

(Il Senato adotta).

i) Modificazioni della Convenzione per fondazione di una Cassa nazionale d'assicurazione per gli infortunii degli operai sul lavoro:

Votanti 70
Favorevoli 56
Contrari 14

(Il Senato adotta).

k) Spese straordinarie militari:

Votanti 70
Favorevoli 64
Contrari 6

(Il Senato adotta).

PRESIDENTE avvisa che per la prossima tornata i signori senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 4 1/2).

DIARIO ESTERO

La *National Zeitung* di Berlino predice quali sarebbero state le accoglienze che i delegati bulgari avrebbero ricevuto al ministero degli affari esteri di Germania.

« La deputazione si avvedrà, dice il foglio berlinese, che qui tutti, pubblico e governo, ravvisano le cose sotto un punto di vista più pratico di quello che non sembri essersi fatto a Vienna. La situazione nostra non comporta che noi ci perdiamo in vacui complimenti. Noi della Germania auguriamo al popolo bulgaro uno sviluppo forte ed indipendente. Ma siamo convinti che questo non si otterrà se non ragguagliando saggiamente i desideri della Bulgaria alle condizioni storiche dalle quali derivò l'organismo del loro giovane Stato. Per il momento i bulgari, col contrappeso della pertica dell'alta politica, stanno movendosi sull'esile corda della diplomazia, sulla quale ogni movimento di piede può essere pericoloso. Il miglior consiglio che noi possiamo dare loro è quello di adoperarsi a porre se medesimi il più presto possibile sul terreno solido della esistenza legale da tutti riconosciuta, e che essi perdettero col colpo di stato di Filippopoli ».

La *Kölnische Zeitung*, parlando della candidatura del principe Ferdinando di Coburgo, scrive:

« In Germania, adesso come in passato, noi continuiamo ad inspirarci al principio tante volte ripetuto che noi non abbiamo in Bulgaria interessi nostri particolari, e che per noi è assolutamente indifferente che al trono del principato venga assunto un principe di Mingrelia, di Oldemburgo o di Coburgo. Ma questo è certo che la Germania non darà il suo consenso alla nomina dell'uno o dell'altro prima di essersi assicurata che la nomina medesima abbia avuto la approvazione di tutte le potenze specialmente interessate ».

Commentando queste dichiarazioni della *Kölnische Zeitung*, il corrispondente berlinese del *Times* dice che, secondo l'opinione più generale, la candidatura del principe di Coburgo non farà altro che arruffare maggiormente la situazione, e che questa non si semplificherà e non sarà definita fuorchè col mezzo di diretti accordi tra la Bulgaria e la Russia.

Da Vienna telegrafano al *Times* essere il principe Ferdinando di Coburgo stato informato che le obiezioni sollevate dalla Russia contro la sua candidatura non hanno nulla di personalmente ostile a lui. E che, seppure la candidatura medesima può avere una qualunque probabilità di essere mantenuta, ciò avverrà soltanto dopochè sia totalmente mutata la presente situazione delle cose in Bulgaria.

« Mentre i delegati bulgari furono a Vienna, aggiunge il corrispondente, essi ripetutamente dichiararono che la reggenza ed il gabinetto si ritirerebbero qualora, così facendo, potesse stabilirsi fra le potenze

un accordo riguardo alla elezione del principe. Ma nessuno è in grado di assicurare che il ritiro della reggenza avrebbe l'effetto desiderato.

« La Russia non si presta a formolare le sue proposte sulla questione bulgara, e di qui viene tutta la confusione, perchè non può esistere un compromesso dove non esiste un'offerta ».

Il *Novoie Vremja* categoricamente dichiara che il principe di Coburgo è un candidato impossibile, e predice che il governo russo rifiuterà formalmente di aderire alla di lui candidatura. Ragione precipua di ciò è che il principe appartiene alla religione cattolico-romana.

La *Politische Correspondenz* di Vienna dice constare che, dopo di avere ricevuto la deputazione bulgara, il principe Ferdinando di Coburgo si recò dall'ambasciatore russo, principe Lobanoff, per informarlo dell'offerta che gli era stata fatta e per chiedergli quale sia in proposito il pensiero della Russia.

Il principe Lobanoff telegrafò al suo governo, il quale prontamente rispose dolergli di non poter favorire la candidatura del principe Ferdinando, dando come ragione di ciò il fatto che la candidatura del principe di Mingrelia non è ancora eliminata, e che la deputazione bulgara, siccome illegale, non ha facoltà di offrire la corona a chi che sia.

Aggiunge il corrispondente che la troppa fretta con cui i delegati bulgari resero pubblica la proposta da loro fatta al principe Ferdinando diede occasione a critiche vivaci in tutti i circoli viennesi.

Si scrive da Berlino che una viva emozione regna in Germania in causa delle risoluzioni che ha preso la Commissione del Reichstag a proposito del settennio militare.

È nota l'importanza che il governo annetteva al suo progetto, non solo per ciò che concerne la massima del settennio, ma altresì dal punto di vista dell'aumento dell'effettivo dell' esercito sul piede di pace. Esso non ha vinto nè sull'uno, nè sull'altro punto. La Commissione non ha respinto in massa le sue proposte, ma vi ha introdotto modificazioni tali che il governo ha dovuto dichiarare che sono assolutamente inaccettabili.

Per ben comprendere ciò che è accaduto giova esaminare una ad una le votazioni che hanno avuto luogo sui varii articoli del progetto del governo.

L'articolo secondo fissava al 1° aprile 1887 l'epoca in cui doveva applicarsi la riforma militare ed incominciare il nuovo settennio Con 16 voti contro 12, la Commissione ha respinto la data del 1° aprile 1887 ed adottato la data del 1° aprile 1888. Questo fu il primo scacco del governo.

Poi, si trattava di fissare la cifra dell'effettivo. Il governo domandava 468,000 uomini; cifra permanente per tutto il periodo del settennio. La Commissione non ha voluto accordare che 450,000 uomini e soltanto per tre anni.

Da ultimo, le proposte del governo relative alla permanenza dei quadri non sono state adottate che per tre anni, e l'aumento di 16 battaglioni per un anno soltanto.

Per tal modo, pure non rifiutando in modo assoluto l'aumento di forze che il governo dichiarava indispensabili per garantire la sicurezza dell'impero, il centro ed i progressisti hanno voluto manifestare chiaramente la loro ostilità al reggime del settennio. I due gruppi più importanti del Reichstag, la coalizione dei quali bilancia la maggioranza governativa, non voteranno — questo è ormai certo — i crediti e gli aumenti domandati che per un periodo massimo di tre anni, corrispondente alla durata del mandato del Reichstag.

« Si comprende, scrive l'*Indépendance belge*, l'irritazione che una siffatta condotta della Commissione debba provocare nella stampa governativa. Un giornale ufficioso parla delle decisioni della Commissione come di un'onta recata alla Germania, e minaccia il Parlamento di uno scioglimento immediato.

« Questo fatto non recherebbe nessuna sorpresa. In Germania sono i Parlamenti che se ne vanno e non i ministri. Si attende anzi da un momento all'altro un rescritto analogo a quello che l'imperatore Guglielmo aveva diretto al Reichstag al momento delle prime discussioni sulla questione dell'assicurazione degli operai.

« Del resto, quand'anche si sciogliesse il Parlamento, non è certo che si troverebbe nel paese una maggioranza favorevole ai nuovi aggravi militari che il governo non è riuscito a far approvare dalla Commissione. L'idea della riduzione del servizio a due anni, appena emessa, ha subito conquistato molti partigiani. Ora siccome le elezioni, in caso di scioglimento immediato, si farebbero sulla questione militare, questa idea della riduzione sarebbe una forza enorme nelle mani dei progressisti e degli ultramontani. Epperò non bisogna prendere alla lettera la minaccia di scioglimento emessa dai giornali ufficiosi. »

Nella seduta del 17 dicembre della Camera dei deputati di Spagna fu condotta a termine la discussione sulla politica generale del governo.

In un lungo discorso, il presidente del Consiglio, signor Sagasta, ha dichiarato che il governo recherà ad atto le riforme da lui promesse. Il ministro si dichiarò lieto dell'atteggiamento assunto dai signori Canovas del Castillo e Castellar, ma respinse la tregua offerta dai repubblicani radicali. Esso promette a questi ultimi intera libertà di fare della propaganda nelle vie legali, ma dichiara che il governo è deciso a far rispettare le leggi.

« Il discorso del ministro, dice un telegramma dell'*Indépendance Belge* da Madrid, ha prodotto una grande impressione nei circoli liberali e democratici.

« Nel corso della seduta il signor Castellar ha rinnovato le sue dichiarazioni conservatrici. Esso disse che non combatterebbe la reggenza ed il giovane re collo stesso accanimento che ha messo nel combattere Alfonso XII per le sue tendenze sistematicamente conservatrici.

« Questa semi-conversione del grande oratore repubblicano fa grande sensazione. »

Si telegrafa da Madrid che la sessione delle Cortes sarà chiusa oggi 22 dicembre. Prima di prendere le vacanze, il Senato doveva discutere un progetto di legge relativo ad una nuova squadra.

La prossima sessione si aprirà il 12 gennaio e durerà fino al mese di giugno.

L'apertura della nuova sessione non si farà con un discorso del trono. I principali progetti di legge che verranno discussi nella sessione del 1887 si riferiscono alla regia dei tabacchi, al trattato colla Compagnia transatlantica, al Codice civile ed alla giuria.

Una crisi ministeriale parziale è avvenuta nei Paesi Bassi. Il ministro della marina ha annunziato alla seconda Camera degli Stati generali che aveva dato le sue dimissioni. Il Ministro si dimise perchè nella discussione del bilancio della marina fu adottato un emendamento che sopprime un credito per la costruzione di tre torpediniere.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

BERLINO, 20. — I membri della Deputazione bulgara fecero ieri visita al generale Schouvaloff, ambasciatore di Russia, il quale non li ha ricevuti.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* vede con piacere, dal comunicato del *Monitore dell'Impero Russo*, che il gabinetto di Russia confuti energicamente le insinuazioni dei giornali, che attribuiscono le difficoltà della questione bulgara alla influenza segreta della Germania, e constata con soddisfazione che il *Monitore* si riferisce ai nu-

merosi interessi vitali comuni, i quali uniscono la Russia e la Germania, e furono già messi più volte alla prova.

Lo stesso giornale fa rilevare che certi partiti della Francia, della Polonia e della stessa Germania, hanno interesse a gettare i germi di un conflitto fra i due imperi. Anche nell'opinione degli inglesi, lo accordo fra i tre imperi è incomodo. La politica della Germania ha mantenuto la convinzione che gli interessi tedeschi non sono stati toccati dalla questione bulgara. L'influenza della Germania mira di continuo al mantenimento della pace. La direzione della politica tedesca non fu giammai deviata nei suoi sforzi dagli articoli della stampa russa, inspirata da influenze private, imperocchè la sua fiducia nella sua saggezza e nella fermezza di carattere dello czar rimane sempre inalterabile.

LONDRA, 20. — Fu pronunziato il verdetto dei giurati nel processo di lord e lady Campbell. Il verdetto dichiara che l'adulterio non è stato provato, sia da parte di lord Campbell, che da parte di lady Campbell, e respinge le domande di divorzio presentate dalle due parti.

LONDRA, 21. — Lord Iddesleigh informò il governo francese che gli risponderà, in principio di gennaio, all'ultima Nota relativa al Canale di Suez. Non si crede, però, che con tale risposta si darà una soluzione definitiva alla questione. È probabilissimo che si dovrà negoziare ancora lungo tempo in proposito.

DUBLINO, 21. — Gli affitti della proprietà Vandeleur, presso Kilrush, furono riscossi segretamente senza incidenti, conformemente al piano di campagna dei nazionalisti.

Sono state prese precauzioni nelle altri parti del paese per continuare la lotta e mettere in sicurezza le somme riscosse.

PERPIGNANO, 21. — Il vapore della Compagnia Transatlantica *Mohamed el Sadok* ha incagliato nel porto di Port-Vendrés e si ruppe contro gli scogli. L'equipaggio ed i passeggieri sono stati salvati.

Una violenta burrasca infierisce attualmente al nord ovest.

PIETROBURGO, 21. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dice che il resoconto del *Neues Wiener-Tagblatt*, del 17 corrente, sulle spiegazioni scambiate fra il principe di Lobanoff, ambasciatore di Russia a Vienna, e la Deputazione bulgara, riguardo alla candidatura del principe Ferdinando di Coburgo, è inesattissimo. Soggiunge che se la Russia ha declinato la candidatura suggerita da Stoilow e dai suoi colleghi, tale rifiuto non poteva nè doveva avere nulla di offensivo per la persona del principe Ferdinando, che gode la stima generale.

LAS PALMAS, 20. — È arrivato ed è partito per Genova il vapore *Matteo Bruzzo.*

PARIGI, 21. — Il *Temps* ha da Sofia: « La partenza di Gabdan effendi è imminente. S'ignora s'egli sia stato richiamato o vada spontaneamente a Costantinopoli per dare spiegazioni al governo ottomano. »

TUNISI, 21. — Massicault, nuovo ministro residente di Francia, arriverà domani.

BERLINO, 21. — La Deputazione bulgara è partita per Parigi.

Imperversano uragani con nevicate nella Germania centrale. Sono interrotte le comunicazioni colla Germania del Nord.

NOTIZIE VARIE

Patrimonio del Consorzio Nazionale. — Il *Bollettino Ufficiale* del Comitato centrale ci apprende che, al 30 novembre decorso, il Consorzio Nazionale, aveva in deposito, presso la Banca Nazionale nel Regno ed il Banco di Napoli, i seguenti valori:

Numerario . . . . L. 30,724.51

Consolidato 5 0[0 — N. 3 certificati nominativi al Consorzio Nazionale Italiano numeri 835403, 835527, 837617, della complessiva rendita di lire 1,363,715 valore nominale di. . . . . L. 27,274,300 »

Cartelle al portatore della complessiva rendita di lire 10 valore nominale di. . . . . . . » 200 »

L. 27,274,500 » » 27,274,500 »

Consolidato 3 0[0 — N. 1 certificato nominativo al Consorzio Nazionale numero 32444 della rendita di lire 375 valore nominale . . . . » 12,500 »

Titoli diversi. . . . . » 9,775 »

Totale . . . . L. 27,327,499.51

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale venne dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduto il processo verbale di convenzione amichevole stipulato tra il signor ingegnere capo direttore dell'Ufficio tecnico speciale, signor cavalier Cerutti, per la sistemazione del Tevere, ed il signor Gui Giovanni Augusto fu Gesualdo;

Veduto il decreto prefettizio 2[illegible] novembre 1885, n. 41463, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la nota del Ministero dei Lavori Pubblici in data 4 dicembre 1886, col num. 16196, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato al proprietario interessato, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Consorzio pei lavori del Tevere, costituito dal Governo, Provincia e Comune di Roma.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto, ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 9 dicembre 1886.

Per il Prefetto: GUAITA.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Gui Giovanni Augusto, fu Gesualdo, domiciliato in Roma — Casa posta in piazza Ponte S. Angelo, civico numero 1, e vicolo Vecchiarelli 56 al 58, distinto in catasto rione Ponte, num. di mappa 288, confinanti: Levi, Boccanera, piazza Ponte S. Angelo e vicolo dei Vecchiarelli.

Superficie da occuparsi: metri quadrati 112 70.

Indennità stabilita: lire 49,000.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 21 dicembre 1886.

In Europa pressione specialmente elevata al nord, nord-ovest ed ovest della Francia, depressione pericolosa 746 sull'alta Italia. Corogna, San Matteo 772.

In Italia, nelle 24 ore, barometro stazionario in Sardegna, disceso da 9 a 3 mm. dal nord del continente alla Sicilia; pioggie specialmente al nord e centro; venti forti e qua e là fortissimi meridionali; temperatura diminuita in parecchie stazioni; mare agitato o molto agitato. Stamani cielo coperto o piovoso; venti forti a fortissimi di ponente al nord-ovest, meridionali altrove; barometro, depresso a 746 mm. sul Piemonte, nella Liguria e Lombardia, a 750 mm. all'estremo nord, Firenze, Nizza; a 755 a Tolone, Roma, Lesina, a 760 a Cagliari, Palermo, Brindisi, a 765 a Malta. Mare agitato lungo la costa adriatica, agitato o molto agitato altrove.

Probabilità: venti forti a fortissimi settentrionali al nord; intorno al ponente altrove; pioggie, nevi ai monti; temperatura in diminuzione; mare agitato a grosso specialmente lungo le coste occidentali.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	7,7	0,2
Domodossola	piovoso	—	7,4	2,0
Milano	piovoso	—	8,1	6,4
Verona	coperto	—	11,8	7,9
Venezia	coperto	calmo	11,0	8,0
Torino	nebbioso	—	6,7	5,5
Alessandria	coperto	—	7,4	5,5
Parma	nebbioso	—	7,3	5,5
Modena	nebbioso	—	7,9	5,6
Genova	piovoso	agitato	15,7	11,7
Forlì	3/4 coperto	—	16,4	6,4
Pesaro	3/4 coperto	mosso	16,6	11,8
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	15,8	10,8
Firenze	piovoso	—	16,0	11,3
Urbino	3/4 coperto	—	14,8	8,5
Ancona	1/2 coperto	calmo	15,0	11,0
Livorno	piovoso	calmo	16,5	13,0
Perugia	coperto	—	13,0	8,9
Camerino	1/2 coperto	—	14,8	10,1
Portoferraio	coperto	mosso	16,4	14,6
Chieti	1/4 coperto	—	18,5	9,0
Aquila	coperto	—	14,0	6,5
Roma	burrascoso	—	16,9	14,7
Agnone	coperto	—	12,6	7,9
Foggia	3/4 coperto	—	19,3	8,0
Bari	coperto	calmo	18,0	13,5
Napoli	coperto	calmo	16,0	14,1
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	14,1	10,0
Lecce	coperto	—	17,6	14,7
Cosenza	1/2 coperto	—	14,6	10,4
Cagliari	coperto	agitato	21,0	12,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	19,0	13,4
Palermo	coperto	molto agitato	25,9	18,1
Catania	1/2 coperto	mosso	20,0	12,0
Caltanissetta	nebbioso	—	13,7	6,0
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	16,9	13,1
Siracusa	coperto	calmo	17,7	10,0

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	9,5	2,2
Domodossola	nevica	—	6,0	— 0,5
Milano	3/4 coperto	—	9,8	7,4
Verona	piovoso	—	14,0	11,2
Venezia	coperto	legg. mosso	13,0	10,0
Torino	coperto	—	7,1	3,2
Alessandria	1/4 coperto	—	8,0	5,0
Parma	piovoso	—	14,7	6,9
Modena	3/4 coperto	—	17,0	10,5
Genova	coperto	tempestoso	16,2	8,8
Forlì	1/4 coperto	—	18,0	10,0
Pesaro	1/4 coperto	mosso	19,0	14,8
Porto Maurizio	coperto	mosso	15,7	6,4
Firenze	burrascoso	—	16,3	8,9
Urbino	piovoso	—	15,1	8,2
Ancona	1/4 coperto	calmo	19,4	13,2
Livorno	piovoso	tempestoso	18,1	10,5
Perugia	coperto	—	13,6	10,4
Camerino	1/2 coperto	—	14,0	10,0
Portoferraio	coperto	mosso	17,8	11,8
Chieti	1/4 coperto	—	18,4	10,8
Aquila	3/4 coperto	—	15,7	9,9
Roma	coperto	—	18,0	14,7
Agnone	piovoso	—	11,5	8,0
Foggia	caliginoso	—	20,7	12,6
Bari	sereno	calmo	17,2	13,8
Napoli	coperto	mosso	16,4	14,3
Portotorres	3/4 coperto	agitato	—	—
Potenza	piovoso	—	14,1	10,0
Lecce	coperto	—	18,0	15,1
Cosenza	nebbioso	—	15,6	10,8
Cagliari	coperto	agitato	21,0	14,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	piovoso	agitato	21,0	15,3
Palermo	1/2 coperto	molto agitato	19,8	17,0
Catania	coperto	agitato	19,9	14,2
Caltanissetta	coperto	—	12,9	8,0
Porto Empedocle	coperto	mosso	18,7	14,9
Siracusa	coperto	legg. mosso	16,0	14,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

21 dicembre 1886.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,5	755,9	758,2	760,6
Termometro	15,4	10,6	9,6	8,0
Umidità relativa	81	61	54	70
Umidità assoluta	10,51	5,78	4,84	5,59
Vento	SSE	SW	SW	SSW
Velocità in Km.	25,0	45,0	30,0	31,0
Cielo				

Coperto burrascoso sole dopo il meriggio.

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 16,2 - R. = 12,96 — Min. C. = 7,0 - R. = 5,60.
Pioggia in 24 ore, mm. 6,9.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 21 dicembre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida (*)	id.	—	—	102 30	102 30	99 95
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	68 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 50
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	495 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	492 »	492 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	499 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	892 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	607 1/2
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2282 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	[illegible]	[illegible]	733 »	733 »	»
Dette Banca di Roma	id.	[illegible]	250	»	»	1160 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	250	»	»	702 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	[illegible]	[illegible]	»	»	882 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	300 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1062 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	596 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	1790 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	120 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	412 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	480 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	506 1/2
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	302 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	511 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	239 1/2
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	510 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 62 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
5 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 20
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi. . . . } 29 dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. CAVACEPPI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 102 42 1/2, 102 45 fine corr.
Azioni Banca Romana 1230, 1232 fine corr.
Az. Banca Generale 733, 734, 732 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2227 fine corr.
Az. Soc. Ital. per Cond. d'acqua 639 fine corr.
Az. Soc. Immobil. 1255, 1253, 1252 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 362 fine corr.
Az. Soc. Anon. Tramway Omnibus 458, 455 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 20 dicembre 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 101 850.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 99 680.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 550.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 257.

V. TROCCHI: *Presidente*.

MUNICIPIO DI SANT'ANASTASIA

Manifesto di ventesima.

Essendo stata presentata in tempo utile una offerta non maggiore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione per lo

Appalto dei dazi di consumo governativi, comunali e addizionali,

Si notifica

Che alle ore 11 antim. del giorno 28 corrente mese avrà luogo nella sala municipale, avanti al sindaco, o chi per esso, un nuovo incanto per l'appalto suddetto, sulla complessiva somma di lire 51,640 59 annue.

In mancanza di uno o più concorrenti, l'aggiudicazione sarà definitiva a favore di colui che ha prodotto l'aumento del ventesimo.

Tutti gli atti sono visibili nelle ore di ufficio nella segreteria comunale.

Sant'Anastasia, 20 dicembre 1886.

3171 Il Segretario: V. CATTANEO.

SOCIETA' ANONIMA della Strada Ferrata da ALESSANDRIA ad ACQUI

Capitale L. 4,000,000 *interamente versato* — SEDE IN FIRENZE

17ª Estrazione delle Azioni (Anno 19°)

eseguitasi in seduta pubblica il 18 dicembre 1886, rimborsabili in lire 500 dal 31 dicembre 1886, verso esibizione delle azioni munite delle cedole segnate coi numeri 59 al 60 compresi.

Ogni azione estratta verrà sostituita da un'azione di godimento, a termini degli statuti sociali.

Numeri delle 58 azioni estratte.

9	184	198	254	404	442	512	523	541	607
695	733	920	925	1183	1296	1419	1464	1493	1990
2137	2245	2392	2399	2496	3251	3607	4057	4220	4431
4138	4404	4522	4610	4907	5154	5333	5508	5876	5886
5935	5949	6002	6280	6751	6783	6928	7086	7350	7356
7426	7432	7436	7630	7652	7692	7902	8000		

Firenzo, 18 dicembre 1886.

3179 *Il Presidente:* A. N. CORSINI.

Società Anonima delle Ferrovie NORD-MILANO

SEDE A MILANO — Capitale L. 6,500,000

Pagamento degli interessi sulle Obbligazioni.

Si prevengono i possessori di Obbligazioni della Società Anonima delle Ferrovie Nord-Milano, che il coupon n. 16, pel 2° semestre 1886, verrà pagato dalla Banca Subalpina e di Milano, in Milano, via Alessandro Manzoni, 12, incominciando dal 1° gennaio 1887.

Milano, 15 dicembre 1886.

3164 LA DIREZIONE.

SOCIETÀ ANONIMA DELLA Strada Ferrata da TORREBERRETTI al GRAVELLONE presso PAVIA

Capitale nominale L. 5,000,000 — *Versato L.* 4,200,000

Sede in Firenze

11ª Estrazione delle Azioni (Anno 15°)

eseguitasi in seduta pubblica il 18 dicembre 1886, rimborsabili in lire 420 dal 31 dicembre 1886 verso esibizione delle azioni munite delle cedole segnate coi numeri 26 al 74 inclusivi.

Ogni azione estratta verrà sostituita da un'azione di godimento, a termini degli statuti sociali.

Numeri delle Cartelle	Numeri delle Azioni	Numeri delle Cartelle	Numeri delle Azioni
26	dal 251 al 260	504	dal 5031 al 5040
37	» 361 » 370	681	» 6801 » 6810
91	» 901 » 910	722	» 7211 » 7220
97	» 961 » 970	900	» 8991 » 9000
358	» 3571 » 3580		

Firenze, 18 dicembre 1886.

3180 *Il Presidente:* A. N. CORSINI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

3129

Veduto il decreto prefettizio 30 maggio 1885, col quale venne dichiarata di pubblica utilità la correzione di un tratto della strada provinciale Toscanese Cornetana nella località denominata Montebello in territorio di Corneto Tarquinia;

Veduti gli atti da cui risulta dell'avvenuta pubblicazione del piano d'esecuzione dell'elenco degli stabili da occuparsi a tale scopo fra i quali figurano quelli descritti nell'elenco seguente di proprietà delle persone nel medesimo indicate;

Veduto il decreto Prefettizio 16 aprile 1886, con cui venne ordinato all'Amministrazione provinciale il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità determinata a favore delle persone succitate, dalla perizia compilata dal perito signor Roberto Ceccarelli nominato per decreto del Tribunale civile e correzionale di Civitavecchia;

Veduta la dichiarazione provvisoria rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 2 dicembre 1886, col numero 167867, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta ai suddetti;

Veduto l'articolo 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. L'Amministrazione provinciale di Roma è autorizzata alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Corneto Tarquinia, notificato ai proprietarii interessati, ai quali sarà pure notificato trovarsi la detta perizia presso la Provincia, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Civitavecchia per la voltura in testa alla Provincia dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione, di cui all'art. 2 del presente decreto, o nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dall'indennità da farsi a cura e spese degl'interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Corneto Tarquinia provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati.

Roma, 8 dicembre 1886.

Per il Prefetto: GUAITA.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

Numero progressivo	PROPRIETARI — Cognome, nome e paternità	PROPRIETARI — Domicilio	DESCRIZIONE degli stabili di cui si autorizza l'occupazione ed indicazioni catastali	Superficie in metri quadrati da occuparsi	Indennità stabilita
1	Falzacappa conte Vincenzo e Raniero fu Egidio.	Corneto Tarquinia.	Terreno prativo in vocabolo Monte Quagliere, sez. ..., numero di mappa 21, confinante strada pubblica, proprietà Lavaggi e lungo i fossi dell'Infernetto e della Leona	2614 35	813 42

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 12.
di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Avviso d'Asta

per l'appalto dell'impresa del servizio del casermaggio militare e provvista del combustibile nel territorio del VII Corpo d'Armata (Ancona) Divisioni militari di Ancona e Chieti.

Si notifica che nel giorno 10 del mese di gennaio 1887 p. v., alle ore 2 pomeridiano, si procederà presso questa Direzione (Piazza S. Carlo a'Catinari, numero 117, piano 2°), avanti al signor direttore, nei modi prescritti dal titolo 2° del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, num. 3074, per l'Amministrazione e la Contabilità generale dello Stato, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto dell'impresa del servizio del casermaggio militare e provvista del combustibile nel territorio del VII Corpo d'Armata (Ancona) comprendente le Divisioni Militari di Ancona e Chieti.

L'impresa avrà la durata di nove anni, cioè dal 1° luglio 1887 a tutto il 30 giugno 1896, colle seguenti eccezioni:

a) Il servizio della paglia straordinaria e del combustibile nella Divisione di Chieti, principierà il 1° luglio 1887, mentre che in quella di Ancona non incomincierà che al 1° febbraio 1889;

b) Che il servizio del materiale principierà nelle due Divisioni di mano in mano che si eseguirà la consegna del materiale dalle imprese cessanti (attuali lotti di Roma e Bologna), secondo le disposizioni che l'Amministrazione si riserverà di prendere al riguardo e senza che qualunque ritardo nell'incominciamento delle operazioni d'inventario possa dare diritto alla nuova impresa ad indennizzi quand'anche per differenza nei ribassi d'asta dovesse nel frattempo pagare all'impresa cessante per la continuazione del servizio, secondo l'articolo 35 del capitolato, compensi maggiori di quelli che percepisse dall'Amministrazione militare.

L'impresa stessa sarà retta dai capitoli d'oneri per il servizio del casermaggio militare e del combustibile (edizione 1886) e relative varianti, che faranno poi parte integrale del contratto e che sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Prezzi d'incanto.

L'incanto sarà aperto sui prezzi sottosegnati, ai quali dovrà essere fatto dagli offerenti un ribasso unico e complessivo.

Per ogni giornata di letto da truppa con materasso (compresa la paglia per quello a cavalletto), lire 0 040.

Per ogni giornata di letto da truppa senza materasso (compresa la paglia per quello a cavalletto), lire 0 035.

Per ogni giornata di letto da ospedale con materasso (compresa la paglia), lire 0 090.

Per ogni giornata di letto da ospedale senza materasso (compresa la paglia), lire 0 080.

Per ogni giornata di letto da ufficiale (compreso le foglie), lire 0 135.

Per ogni giornata di cappotto da sentinella in distribuzione, lire 0 030.

Per ogni giornata di mobilio per corpi di guardia da ufficiali, lire 0 150.

Per ogni giornata del mobilio ora detto quando è proprietà del fornitore, lire 0 200.

Per ogni giornata di mobili ed arnesi di corpo di guardia con sola truppa, lire 0 050.

Per ogni giornata di mobili ed arnesi da corpo di guardia ai quali, oltre le secchie, vengono somministrati gli utensili da pozzo, lire 0 100.

Per ogni giornata di manutenzioni di utensili da pozzo nei quartieri di truppa a cavallo, lire 0 150.

Per ogni giornata di manutenzioni di utensili da pozzo nei quartieri di truppa a piedi, lire 0 100.

Per ogni giornata di mobilio per camera da ufficiale (compreso il letto), lire 0 200.

Per ogni giornata di fodera da pagliariccio distribuita isolatamente, lire 0 010.

Per ogni giornata di fusto-branda e relativo porta materasso, tutto compreso, distribuito isolatamente, lire 0 010.

Per ogni giornata di materasso distribuito isolatamente, lire 0 015.

Per ogni giornata di lenzuolo distribuito isolatamente, lire 0 010.

Per ogni giornata di capezzale distribuito isolatamente, lire 0 002.

Per ogni giornata di coperta di lana distribuita isolatamente, lire 0 020.

Per ogni giornata di 2ª coperta e di coperta d'estate, lire 0 010.

Per ogni liscivamento straordinario di lenzuolo, di fodera di pagliericcio, di fodere di materasso e di porta materasso ordinato dall'Amministrazione (escluso il letto da ospedale), lire 0 050.

Per ogni liscivamento straordinario di capezzale ordinato dall'Amministrazione (escluso il letto da ospedale), lire 0 010.

Per ogni spurgatura di coperta di lana ordinata dall'Amministrazione (escluso il letto da ospedale), lire 0 200.

Per ogni giornata di lenzuola per bagni a doccia e lavacri in quartiere, lire 0 010.

Per ogni giornata di lenzuolo per bagnature estive, lire 0 005.

Per spurgatura di ogni chilogramma di lana ordinata dall'Amministrazione (compresa l'indennità per il rifacimento dell'oggetto imbottito), lire 0 050.

Per ogni giornata di una lampada a riverbero per l'illuminazione di piazze forti e stabilimenti militari (quando siano di proprietà del fornitore), lire 0 020.

Per ogni giornata di lampione a riverbero per l'illuminazione di piazze forti e stabilimenti militari (quando siano di proprietà del fornitore), lire 0 030.

Per ogni giornata di una tavola da camerata per servizio d'accampamento, d'accantonamento od in eccedenza agli assegni, lire 0 003.

Per ogni giornata di una panca da camerata per servizio d'accampamento, d'accantonamento od in eccedenza agli assegni, lire 0 002.

Per manutenzione e distribuzione dei mobili di uffici dipendenti dal Ministero della Guerra o di scuole reggimentali (Art. 33 dei capitoli d'oneri); al giorno, e per ogni lire cento di valore dei detti mobili inscritto nei processi verbali di consegna, lire 0 030.

Per custodia di mobili degli uffici e magazzini dei reggimenti (Art. 38 dei capitoli d'oneri); al giorno e per ogni lire cento di valore di detti mobili risultante nei processi verbali di consegna, lire 0 020.

Per ogni miriagramma di paglia straordinaria, lire 0 550.
Idem di legna, lire 0 320.
Idem di fascine, lire 0 320.
Idem di coke, lire 0 600.
Idem di carbone vegetale, lire 0 900.
Idem di brace o carbonella, lire 0 850.

Per ogni chilogramma di candele steariche, lire 1 400.

Per ogni litro d'olio d'oliva, lire 1 300.
Idem di petrolio, lire 0 650.

Le singole offerte dovranno perciò segnare un ribasso di un tanto per 100 sui prezzi di base dell'asta, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che, nel suo partito suggellato e firmato, avrà offerto sui prezzi sud detti un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo dal signor presidente, la quale verrà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno rimettere una ricevuta comprovante di aver depositato in una Tesoreria provinciale del Regno, secondo le disposizioni vigenti, la somma stabilita dal Ministero della Guerra a cauzione provvisoria di lire duecentomila in numerario od in titoli del Debito pubblico al portatore, o come tali considerati dallo Stato, ragguagliati al valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

La cauzione definitiva sarà poi ragguagliata al quarto del valore di caricamento del materiale di caserma che il fornitore riceverà in consegna.

Tanto la cauzione provvisoria quanto la definitiva devono essere versate nella Cassa Depositi e Prestiti o presso le Intendenze di finanza per conto dell'Amministrazione della Cassa medesima, secondo le disposizioni vigenti. Però nella cauzione definitiva i titoli già depositati per la cauzione provvisoria saranno ragguagliati al valore di Borsa del giorno in cui viene stabilita la definitiva.

La stessa cauzione definitiva sarà aumentata o diminuita in proporzione quando per aumenti o diminuzione del materiale il valore del medesimo subisca una variazione non inferiore a lire 50,000.

Per i complementi ed i supplementi di cauzione il Ministero della Guerra, a senso dell'art. 60 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio dello Stato, si riserva la facoltà di autorizzare che siano prestati anche con ipoteca su beni stabili liberi da ogni altro vincolo.

Quando non abbiano altrimenti vincolata la loro attuale cauzione per le forniture in corso, sono dispensati dal presentare il deposito provvisorio, i titolari delle attuali forniture del casermaggio militare nei lotti di Bologna e Roma, i quali concorrono entrambi al servizio nelle Divisioni del VII Corpo d'Armata, purchè contemporaneamente alla loro offerta, ed a parte, presentino una dichiarazione della competente Direzione di Commissariato, la quale attesti:

a) L'esatto adempimento dei loro obblighi;

b) Che non vertano liti in dipendenza dei loro contratti.

Tale dichiarazione deve essere accompagnata da un atto autenticato da pubblico notaio con cui il concorrente si obblighi, nel caso che rimanga definitivo aggiudicatario, di depositare nei modi stabiliti ed entro otto giorni la somma fissata per cauzione provvisoria.

L'aggiudicatario dovrà inoltre presentare un fideiussore solidale il quale lo sostituisca nel più ampio e valido modo in tutti gli obblighi derivanti dal contratto, secondo è stabilito dal titolo XXI del Codice civile del Regno, con espressa rinunzia per parte di questi ai diritti portati dagli articoli 1907 e 1928 del Codice stesso e che abbia inoltre il suo domicilio nella giurisdizione della Corte d'appello in cui deve prestare sicurtà.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse in pieghi con

sigillo a coralacca, scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Dànno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali debbono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifra e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre accennate nell'offerta stessa.

Non saranno accettate offerte per telegramma.

I mandati di procura non sono validi per l'ammissione all'asta se non accennano tassativamente all'appalto di che si tratta o se non autorizzano a concorrere a qualunque appalto per forniture dello Stato.

Sarà in facoltà degli aspiranti alla impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altro persone di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito in piego chiuso con sigillo a coralacca al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissata per l'asta, la prova autentica dell' eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte relative agl'incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, e nel foglio periodico della Prefettura, di registro, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario quando anche questi abbia assunto l'appalto a trattativa privata, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, 21 dicembre 1886. Per detta Direzione

3186 *Il Capitano commissario*: ACCATTINO.

Provincia di Catania

Comune di Centuripe — Circondario di Nicosia

Avviso per incanto definitivo a termini abbreviati.

Si fa noto che, nello incanto tenutosi il 9 volgente in quest'ufficio comunale per l'appalto del dazio di consumo governativo addizionale e comunale pel quinquennio 1886-1890, l'appalto medesimo venne provvisoriamente aggiudicato col rialzo del tre per cento sulla somma d'asta di lire 16,000 annue.

Che su tale ultimo prezzo è stato in tempo utile presentata offerta di aumento, in grado di ventesimo, dal sig. Concetto Navarria, per cui l'ammontare di detto appalto venne da lire 16,480 aumentato a lire 17,304.

Dovendosi ora procedere con quest'ultimo prezzo ad un nuovo definitivo incanto, a senso dell'art. 97 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, si avverte il pubblico che tale incanto avrà luogo in quest'ufficio comunale alle ore 10 del giorno 28 volgente dicembre, avanti il signor sindaco, o chi per esso, col metodo della candela vergine e sotto tutte le condizioni stabilite col precedente avviso del 9 stesso dicembre.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva anche con un solo offerente, purchè venga migliorata l'offerta fatta in grado di ventesimo.

In mancanza di offerte, lo appalto resterà definitivamente aggiudicato all'offerente dell'aumento succennato fatto in grado di ventesimo.

Dalla Residenza municipale, addì 18 dicembre 1886.

Pel Sindaco assente

L'Assessore ff.: G. CAMPAGNA SCAVONE.

3176 Il Segretario: S. POLIZZI.

SOCIETÀ ANONIMA

FORNO ITALIANO con sede in Alba

Capitale sociale lire 60,000, versato

ERRATA-CORRIGE.

Nella inserzione n. 2995 contenuta nel Supplemento di questo Giornale pubblicatosi il 14 corrente leggasi **FORNO** a vece di *Banco*.

Alba, 18 dicembre 1886.

3144 L'AMMINISTRAZIONE.

MUNICIPIO DI COSENZA

Giusta l'art. 5 del contratto 3 luglio 1877, rogato Luconte, si fa noto al pubblico che nel sorteggio del cadente trimestre essendo state sorteggiate le obbligazioni nn. **1464, 759, 1260, 1309, 1679**, le stesse a tutti gli effetti di legge si dichiarano annullate ed estinte col 1° gennaio p. v.

Cosenza, 15 dicembre 1886.

3182 Il Prosindaco: F. FIORINI.

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dello spazzamento pubblico e raccolta delle acque luride della città di Terlizzi

Il sottoscritto segretario comunale reggente, annunzia che il giorno trenta dicembre andante, alle ore 10 antimeridiane sul palazzo della città, innanzi al sindaco, si procederà a termini ridotti all' incanto per l'appalto dello spazzamento pubblico e raccolta delle acque luride in appoggio al relativo capitolato d'appalto in data 23 dicembre 1885, modificato con deliberazione di urgenza della Giunta in data 19 mese prodetto.

L'asta, col sistema delle candele vergini, si aprirà sul prezzo in ribasso di lire 15,000.

I concorrenti per essere dichiarati idonei a licitare, dovranno eseguire il deposito di lire 500, nella Cassa comunale, da cui saranno prelevate le spese d'asta, bollo, registro ed altre, le quali cederanno a carico dell'aggiudicatario.

Il termine per le offerte di ventesimo scadrà il giorno 4 gennaio 1887 alle ore 10 ant.

Terlizzi, 20 dicembre 1886.

Visto — Il Sindaco: M. LAMPARELLI.

Il Segretario comunale reggente

3181 M. DE MATTEIS.

Circondario di Roma

COMUNE DI CAMPAGNANO DI ROMA

Avviso d'Asta

in seguito al miglioramento del ventesimo.

Il sottoscritto rende noto che giusta il precedente avviso 27 novembre ultimo scorso, il 9 corrente si tenne pubblica asta per appaltare i dazi di consumo in questo comune, per un quadriennio, da aver principio col 1° gennaio 1887 e termine col 31 dicembre 1890, e ne risultò migliore offerente il signor Caio Gracco Masci, a cui fu aggiudicata l'asta per l'annua complessiva corrisposta di lire 7505, in confronto di quello di lire 7500 per il quale fu aperta l'asta.

Ricevutasi però, nel tempo dei fatali, dal signor Baglioni Filippo, un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo, si avverte il pubblico che nel giorno 31 corr. mese, alle ore 2 1/2 pom., stante l'ottenuta abbreviazione dei termini, in questa sala comunale, avanti il sindaco o chi per esso, si terrà un definitivo esperimento d'asta, per ottenere un ulteriore miglioramento all'offerta come sopra ricevuta in aumento del ventesimo in lire 7880 25 annue, avvertendo che, in caso di mancanza di offerenti, l'asta sarà aggiudicata definitivamente, salvo sempre la superiore approvazione, a colui che ha come sopra presentato l'offerta di miglioramento del ventesimo, sotto l'osservanza, in qualunque caso, del relativo capitolato e tariffa.

Campagnano di Roma, 20 dicembre 1886.

3185 Il Segretario comunale: ANGELICO FERRUCCI.

Municipio di Bari delle Puglie

Avviso di provvisorio deliberamento.

In conformità dell'avviso d'asta pubblicato nel dì 27 del prossimo passato novembre, l'appalto della riscossione del dazio-consumo in questa città di Bari delle Puglie negli anni 1887 al 1890, mercè le subaste sperimentate nel giorno 18 spirante dicembre, è rimasto provvisoriamente aggiudicato al signor Magnani cav. Luigi di Natale per l'annuo migliorato canone di lire 1,627,000.

Deducendo quanto sopra a pubblica notizia si avverte, che il termine utile per la presentazione di offerte, non inferiori al ventesimo del su citato prezzo di deliberamento, scade alle ore 12 meridiane del dì 8 gennaio prossimo venturo, ed in difetto di tale offerta, l'appalto resterà definitivamente aggiudicato al suddetto signor Magnani cav. Luigi, ch'è risultato il migliore offerente nel primo esperimento.

Il capitolato di appalto, tariffe ed atti relativi, sono, durante tale termine, visibili a tutti in questa segreteria comunale, nelle ore di ufficio.

Bari delle Puglie, 23 dicembre 1886.

Visto — Il Sindaco ff.: CAPRUZZI.

3183 Il Segretario: V. TRIA.

AVVISO.

Il sottoscritto Silvano Silvani del vivo dott. Egidio, fa domanda che gli sia svincolata la polizza 22730 al numero 18391 di posizione del 20 febbraio 1875, che trovasi depositata alla Cassa Depositi e Prestiti di Roma, rilasciata come cauzione di usciere alla Pretura di Orvinio 27 febbraio 1875.

Roma, 21 dicembre 1886.

3175 SILVANO SILVANI.

AVVISO.

Si fa noto che Salvatore Francesco Giovanni Gallotti Macrì, nato in Messina a 14 novembre 1850, presentò domanda al Ministero di Grazia e Giustizia per essere autorizzato a ritenere unicamente il nome di Salvatore ed il cognome Macrì, e s'invita chiunque abbia interessi a presentare nel termine di legge le sue opposizioni.

Messina, li 14 dicembre 1886.

3113 SALVATORE MACRI.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Il Tribunale civile di Perugia con sentenza pronunziata in Camera di Consiglio il giorno 5 dicembre corrente sull'istanza di Scianetti Cristina, domiciliata nel comune di Valfabbrica, ha dichiarata l'assenza del di lei marito Fucili Benedetto fu Pasquale, già domiciliato a Valfabbrica.

Perugia, 16 dicembre 1886.

3165 AVV. O. MOSCIONI proc.

(1ª pubblicazione).

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

Francesco, Gaetano ed Angiolina Carrano fu Cono, Teresina Giuseppina e Mariotta Carrano fu Cono, autorizzate queste ultime tre dai mariti rispettivi Achille Giordano fu Luigi, Raffaele Coppola di Antonio e Michele Ferrari fu Domenico, nella qualità di eredi *ab intestato* del defunto genitore Cono Carrano fu Gaetano e della sorella Rosa Carrano fu Cono, morta senza prole, ed il Ferrari nella qualità di coniuge superstite della medesima, a mezzo del sottoscritto procuratore, hanno domandato, con ricorso del 9 dicembre 1886, al Tribunale di Sala Consilina, lo svincolo della cauzione in lire 850 prestata dal menzionato loro autore Cono Carrano fu Gaetano quale notaio in Tegiano, ivi morto il 14 luglio 1873.

Sala Consilina, 10 dicembre 1886

3119 Proc. FRANCESCO CORRADO.

(1ª pubblicazione).

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Roma.

Si fa noto al pubblico che nell'udienza del giorno 28 gennaio 1887, alle ore 12 meridiane, sezione 1ª, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti, alle condizioni descritte nel relativo bando, ad istanza del signor Marcangoli Oreste, in danno del signor Vaselli Carlo, dei seguenti stabili situati nel comune di Monterosi.

1. Fabbricato in contrada Borgo Romano, al numero civico 260, distinto in catasto col numero di mappa 40 sub. 1, confinante la strada, Tordella Nicola, Sannelli Luigi, Manni Luigi e Giuseppe, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 10 78.

2. Casa in contrada Borgo Romano, coi numeri civici 185, 186, 111 distinta in catasto col n. 79, confinanti la strada, Vaselli Agata e sorelle e Liberati Domenico, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 14 06.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima per il primo fondo di lire 2309 63, e per il secondo fondo di lire 2140 50.

3124 AVV. G. CONVERSI proc.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

A mente e per gli effetti contemplati dall'art. 38 del regolamento per la esecuzione della legge sul notariato, si porta a pubblica notizia che i figli ed eredi del notaio Gio. Andrea Semperlotti, morto il 2 gennaio 1884, alla sua residenza di Castel del Monte, domandano lo svincolo della cauzione prestata dal detto loro autore per lo esercizio del notariato.

Aquila, il 30 ottobre 1886.

Il cancelliere del Tribunale

2920 G. BURCO.

(1ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Si rende noto che il Tribunale civile e correzionale di Genova, sulle istanze di Gandolfo Maria, moglie di Lagomarsino Carlo, tanto in proprio quanto quale madre e legale amministratrice dei minori suoi figli Vittorio, Giovanni, Stefano, Assunta e Colomba di detto Carlo, residenti in Recco, emanava decreto alla data 19 novembre 1886, col quale mandava ad assumere sommarie informazioni sull'assenza di Lagomarsino Carlo e a fare tutti gli incombenti prescritti dall'articolo 23 Codice civile.

Genova, 15 dicembre 1886.

3133 AVV. G. SEPAREGO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Si rende noto che la Società Anonima delle Acque Albule, presso Tivoli, ha sotto oggi depositato, nella cancelleria di questo Tribunale, il bilancio di detta Società al 15 ottobre 1886, nonchè il verbale dell'assemblea generale degli azionisti tenuta a Bagni il 29 novembre 1886, unitamente al rapporto del Consiglio d'amministrazione ed alla relazione dei sindaci.

Roma, 15 decembre 1886.

FEDERICO MIRABELLI, Piazza di Spagna, num. 58.

Presentato addì 15 dicembre 1886, ed inscritto al n. 377 del reg. d'ordine, al n. 266 del reg. trascrizioni ed al n. 32|1883 del registro Società, volume 2°, elenco 266.

Roma, lì 16 dicembre 1886.

Il canc. del Trib. di Comm.

3173 L. CENNI.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO.

Al seguito di ricorso da Anna Amorosi del fu Ferdinando nei Burroni, attendente a casa, domiciliata in Arezzo, presentato nel 23 ottobre 1886 nel proprio e nell'interesse del figlio minorenne Ulrico di Fortunato Burroni, il Tribunale civile di Arezzo, con suo decreto del 1° novembre 1886 proferito in Camera di consiglio, ritenuta ammissibile la domanda, di cui ne dette ricorso, per la dichiarazione giudiciale dell'assenza di Fortunato del fu Giuseppe Burroni, perito, già residente in Arezzo, ma che da più di dieci anni ha cessato di comparire nel luogo del suo ultimo domicilio o residenza, senza avere avuto di lui notizie, ha ordinato assumersi informazioni sulla assenza del medesimo, e pubblicarsi e inserirsi il decreto stesso a forma di legge, delegandone l'esecuzione al signor pretore del 1° mandamento di Arezzo.

Per il relativo procedimento la prefata Anna Amorosi fu ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto della special Commissione in data 20 ottobre 1886.

Arezzo, li 4 novembre 1886.

AVV. FRANCESCO FALTONI procuratore.

2491

CONSIGLIO NOTARILE del distretto di Lecce.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Lecce rende di pubblica ragione che si è aperto concorso generale pel posto unico vacante di notaio nel comune di Carovigno, distretto di legge.

Chiunque voglia concorrervi presenterà la domanda a questo Consiglio notarile fra il termine di 40 giorni, che decorrerà dal giorno nel quale saranno adempiute tutte le pubblicazioni prescritte, e ciò ai termini precisi degli articoli 10 della legge e 25 regolamento sul notariato e di altre disposizioni relative.

Lecce, 13 dicembre 1886.

Il Presidente

3057 Notar LUIGI FRANCO.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

A termini dell'articolo 89 del Regolamento 8 ottobre 1870, per l'Amministrazione del Debito Pubblico, si fa noto che sulla domanda delli signori Spirito e cav. Benedetto fratelli Orsi fu Domenico, residente il primo in Torino, l'altro in Alessandria, il Tribunale civile di Acqui rese il seguente decreto:

Udita la relazione del ricorso fatta dal giudice delegato in camera di consiglio;

Attesochè dai documenti prodotti dalli ricorrenti, e segnatamente dalla attestazione giudiziale, seguita avanti il pretore di Acqui il 21 novembre ultimo, sarebbe accertato come l'Orsi Carlo Domenico, morto in questa città il 22 novembre 1850, sia deceduto *ab intestato*, lasciando soli eredi i figli Benedetto e Spirito, non che una figlia di nome Marianna;

Che risulterebbe pure dalli stessi documenti come la predetta Marianna Orsi, moglie del cav. Francolino Benedetto, con atto autentico da notaro [illegible] novembre ultimo abbia dichiarato che nell'atto nel quale furono liquidate le di lui ragioni ereditarie paterne e materne fu pure tenuto cal[illegible] della rendita di lire 195, di [illegible] cartella nominativa, della quale ora si chiede il tramutamento, ed intestata al predetto Orsi Domenico;

Che non v'ha dubbio perciò come la proprietà della stessa cartella spetti agli attuali ricorrenti fratelli Orsi, la cui domanda quindi si presenterebbe accoglibile tanto più che sarebbe pure accertata come con decreto Ministeriale 14 ottobre 1868 sia stata autorizzata la cancellazione del vincolo a cui era stata sottoposta la stessa cartella.

Perciò,

Visti gli articoli 82 e seguenti del regolamento sul Debito Pubblico approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870,

Dichiara spettare alli ricorrenti Orsi Spirito e cav. Benedetto fratelli fu Domenico la proprietà della rendita di lire 195 datata da Torino il 13 agosto 1862, consolidato cinque per cento, portante il numero nero 31368 e quello in rosso 426668, intestata a favore di Orsi Domenico, dell' in allora vivente Carlo Vincenzo.

Autorizza per conseguenza l'Amministrazione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento della stessa cartella nominativa in cartella al portatore della stessa rendita, da consegnarsi alli stessi ricorrenti fratelli Orsi, o ad altra persona da essi legittimamente incaricata.

Acqui, li 8 dicembre 1886.

Firmati all'originale:

G. PAVARINO presidente.

3118 CAFFARELLI cancelliere.

(1ª pubblicazione).

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FROSINONE.

Bando.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 21 gennaio 1887, ore 11 antim., ad istanza del signor Pompeo Francesco fu Ambrogio, di Ferentino, rappresentato dall'avvocato Arduino Carboni, avrà luogo, in grado di aumento di sesto, la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza dell'Istituto del Credito Fondiario del Banco di S. Spirito di Roma, a danno di Bossi Nardi Paolina e Luisa, tanto in nome proprio quanto come eredi della loro zia anna Maria Rossi, domiciliate in Ferentino.

Descrizione dei fondi posti in Ferentino e suo territorio.

1. Casa in via Porta Borgo S. Agata di piani 3 e vani 12, mappa n. 29, tributo diretto lire 24 44.

2. Terreno in contrada S. Antonio, sez. 6ª, n. 628-629, tributo lire 13 43.

3. Terreno in contrada S. Sozio o Fontana Pitta, sez. 1ª, n. 396, 397, 621, 622 e 623, tributo lire 15 37.

4. Terreno ortivo a Borgo S. Agata, sez. 1ª, n. 452 tributo lire 1 42.

5. Terreno in contrada Sirofanillo, sez. 2ª, n. 169, tributo lire 6 20.

6. Terreno in contrada S. Giacomo, sez. 5ª, n. 112, tributo lire 4 51.

7. Terreno in contrada La Stufa, sez. 5ª, n. 163, tributo lire 2 29.

8. Terreno in vocabolo Vallone, Ponte di Fermo, sez. 5ª, n. 335, 336, 337. 512, 513, 514, 921, 922, 923 e 924, tributo lire 15 78.

9. Terreno in contrada Colletrone, mappa n. 678, 680, 681 e 682, tributo lire 17 83.

10. Terreno in contrada Cupiccia, mappa n. 766, tributo lire 3 04.

11. Terreno in contrada Giovino, sez. 5ª, n. [illegible] tributo lire 14 47.

12. Terreno in contrada Pietro Lamberti, sez. 1ª, sub. 1 e 2, 846 e 847, tributo lire 25 22.

13. Terreno in contrada Nocchia o Torre [illegible] S. Antonio Abate, sezione 6ª, n. 13, tributo lire 12 82.

14. Terreno in contrada Ciocco di Coli, sezione 6ª, n. 220, tributo lire 4 36.

15. Terreno in contrada Ponte a Torre Zappatella, mappa sez. 7ª, nn. 74, 76, 77, tributo lire 3 11.

16. Casa di abitazione a via Consolare, mappa nn. 523, 524, tributo lire 48 28.

La vendita avrà luogo in tanti lotti quanti sono i fondi, e sarà aperta sui seguenti prezzi:

Lotto		Prezzo
Il lotto 1.	per L.	1711 »
Il lotto 2.	per »	941 »
Il lotto 3.	per »	1750 »
Il lotto 4.	per »	292 »
Il lotto 5.	per »	434 »
Il lotto 6.	per »	316 »
Il lotto 7.	per »	584 »
Il lotto 8.	per »	1104 »
Il lotto 9.	per »	1506 »
Il lotto 10.	per »	213 »
Il lotto 11.	per »	1013 »
Il lotto 12.	per »	1766 »
Il lotto 13.	per »	898 »
Il lotto 14.	per »	305 »
Il lotto 15.	per »	218 »
Il lotto 16.	per »	3379 »

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, 16 dicembre 1886.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

3131 A. CARBONI proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.